

**Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini**



POGRAMMA DI ATTIVITA' 2017

NOTA INTRODUTTIVA

L'anno sociale trascorso è stato caratterizzato dall'intensa attività connessa alla partecipazione al Polo del 900. Oltre a garantire, con altri Istituti e con personale proprio, il funzionamento della grande biblioteca-emeroteca aperta al pubblico da oltre un anno, l'Istituto Salvemini ha promosso, per lo più in condivisione, come richiesto dalla Fondazione Polo 900, numerosi progetti e iniziative di cui in dettaglio nella relazione complessiva allegata.

In particolare sono stati sviluppati e implementati i rapporti di collaborazione internazionale nell'ambito dei contatti da lungo tempo avviati sia con la Spagna che con la Germania e la Polonia. Di notevole rilievo il progetto, condiviso con il Dipartimento di Lingue dell'Università di Torino e il Goethe-Institut, sulla resistenza e opposizione tedesca al nazismo. Tale progetto ha avuto svolgimento sia in ambito universitario che nelle scuole superiori di Torino, confermando l'originalità storico-culturale della proposta.

Grande importanza ha altresì avuto la partecipazione da parte del Polo 900 alla Biennale Democrazia, secondo le linee di un progetto nel quale determinanti sono state le elaborazioni dell'Istituto Salvemini.

Le drastiche restrizioni alla erogazione di risorse finanziarie, soprattutto provenienti da Regione e Comune, sono proseguite e anzi aggravate.

Per fronteggiare tale situazione, che coinvolge la generalità degli istituti, associazioni e imprese culturali, è continuata intensamente la partecipazione al Comitato Emergenza Cultura. Anche grazie a tale tenace e instancabile sollecitazione, che ha coinvolto la stessa Università di Torino, la Regione Piemonte ha dato vita agli Stati Generali della Cultura. Non si è trattato soltanto della pur indispensabile mappatura sul territorio delle diverse realtà presenti, ma si è realizzata una vasta consultazione interattiva il cui esito dovrà essere l'approvazione di una nuova legge regionale. Tale legge, oltre a riprendere le specificità delle precedenti leggi di settore, dovrà affermare inequivocabilmente il carattere di "sistema" della cultura sul territorio, finalmente riconosciuta alla pari con gli altri servizi essenziali erogati dall'Ente regionale.

E' quindi proseguita la costruzione o il consolidamento della rete di relazioni con soggetti operanti a vario titolo e forme nell'universo della creatività e della produzione culturale.

Torino, 24 maggio 2017

Il Vice Presidente

Marco Brunazzi



LA BIBLIOTECA E L'ARCHIVIO DEL POLO DEL '900 L'INTEGRAZIONE DEI PATRIMONI E LA CREAZIONE DEL POLO DELLA RICERCA

Il 26 aprile scorso hanno ufficialmente aperto al pubblico l'archivio e la biblioteca del Polo del '900. Dal 2015 a tutt'oggi gli archivisti e i bibliotecari degli enti del Polo hanno lavorato insieme per l'integrazione dei patrimoni librari e archivistici, la progettazione degli spazi e l'allestimento della sala lettura di Palazzo San Daniele, la configurazione dei servizi al pubblico, la costruzione del Polo bibliografico della ricerca assieme all'Università degli studi di Torino, la migrazione dei dati descrittivi e del patrimonio digitale degli archivi sul nuovo applicativo Collective Access e la creazione della piattaforma informatica del Polo del '900 (punto di accesso a tutte le risorse informative degli enti del Polo) che integrerà anche i dati gestiti dall'applicativo Archos, in uso tra gli enti di Palazzo San Celso.

L'orario di aperture è il seguente:

Da Lunedì a Mercoledì dalle 10.00 alle 19.00

Il Giovedì dalle 13.30 alle 19.00

Il Venerdì dalle 10.00 alle 19.00

Il Sabato dalle 15.00 alle 19.00 (2° e 4° settimana del mese)

La Domenica dalle 10.00 alle 14.00 (2° e 4° settimana del mese)

1. Migrazione delle biblioteche nel Polo UNITO: pur con qualche mese di ritardo rispetto a quanto preventivato, i dati catalografici (circa 300.000) delle biblioteche del Polo del '900 sono migrati nel mese di giugno 2016 nel Polo bibliotecario dell'Università degli studi di Torino, contribuendo alla creazione del "Polo bibliografico della ricerca". Il catalogo on-line offre ora la possibilità di interrogare le singole biblioteche, oppure il gruppo di biblioteche degli enti del Polo del '900. Dal 20 luglio scorso anche il servizio di prestito è gestito attraverso l'applicativo Sebina Open Library e a partire da settembre, con la creazione del "sottosistema" Polo del '900, ciascun operatore ha potuto gestire i servizi al pubblico di tutte le biblioteche del Polo: prestiti, prestiti interbibliotecari, consultazioni. Tale modalità renderà possibile l'elaborazione di statistiche sui movimenti suddivisi per tipologia di utente, di circolazione libraria legata ai temi della biblioteca (sarà per esempio possibile analizzare tra le tematiche presenti sullo scaffale aperto, quali sono quelle più consultate e prese in prestito).

2. Verso la piattaforma unica. Migrazione dei dati archivistici su Collective Access

Nel giugno 2015 sono state consegnate alla ditta Promemoria le banche date degli istituti Donat-Cattin, Gramsci, Nocentini, Salvemini per la migrazione dei dati nel sistema Collective Access; a questi si è aggiunto il Centro studi Piero Gobetti tra dicembre 2015 e gennaio 2016. Si tratta complessivamente di 352 fondi archivistici, 26.401 fotografie, 7.119 manifesti e volantini, descritti secondo gli standard ISAD-ISAAR e ICCD, accompagnati da 28.000 immagini digitalizzate aggregate. Le schede archivistiche relative a tutto questo materiale, accompagnate da 60.000 Authority file (Enti, persone, famiglie) sono state migrate dai software di provenienza - Guarini

Archivi, versione Access e SQL; Guarini Patrimonio culturale, Schede ministeriali F, S-MI, BDM; Gea – nel nuovo sistema.

3. Individuazione delle tematiche e dei volumi per lo scaffale aperto di Palazzo San Daniele e ricollocazione: a partire dalle tematiche individuate nell'ambito del lavoro comune tra i bibliotecari del Polo (**Cinema, Democrazia, Emancipazioni, Europa, Globalizzazione, Guerre, Italia Repubblicana, Lavoro, Mafie, Migrazioni, Storiografia, Terrorismi, Totalitarismi**) ciascun istituto ha selezionato i volumi da ricollocare a scaffale aperto. I volumi, al termine dei traslochi, sono stati ricollocati, dotati di TAG antitaccheggio e sopraccoperte Colibry nella sala lettura di Palazzo San Daniele.

A questi scaffali tematici si aggiungono gli scaffali:

- **Archivi** che presenta strumenti di corredo per i ricercatori (inventari di fondi degli enti del Polo e non, studi e ricerche effettuati a partire da archivi),
- **Reference**, che offre ai lettori enciclopedie e dizionari tematici sul '900
- **Radici**, con le più recenti e importanti pubblicazioni di e sugli eponimi degli istituti (Gobetti, Gramsci, Levi, Salvemini etc.)

In totale sono stati ricollocati circa 10.000 volumi. Per gli scaffali su **Resistenza e Deportazione** (all'interno del macrotema Guerre) e su **Fascismo e Nazismo** (all'interno del macrotema Totalitarismi) è stato determinante l'apporto dei volumi dell'Istoreto e del Centro studi Primo Levi. Per lo scaffale Cinema è stato rilevante il contributo dell'ANCR.

Sono inoltre stati allestiti gli scaffali del Salotto del '900 con una selezione tra i più importanti romanzi italiani del ventesimo secolo tra quelli presenti nell'elenco proposto per il Mundialibro dall'Unione culturale F. Antonicelli, un centinaio di saggi sul '900 e una cinquantina di film messi a disposizione dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

Sugli scaffali del piano terra precedenti l'ingresso della mostra sono invece stati collocati alcuni volumi prestatati dalle Biblioteche Civiche Torinesi e altri donati dall'editore Add sui temi della biblioteca.

Lo scaffale "Novità" della sala lettura, oltre a presentare i volumi di recente acquisizione provenienti dai singoli istituti, è stato allestito grazie al contributo dell'"Indice dei libri del mese".

4. Verso la piattaforma unica. Bonifica delle descrizioni archivistiche post migrazione su CollectiveAccess

Una prima consegna delle migrazioni è avvenuta a fine novembre 2015 e i controlli dei dati da parte degli archivisti degli istituti sono iniziati a febbraio 2016, al termine dei traslochi degli istituti in Palazzo San Daniele. La consegna dei dati da Guarini Patrimonio Culturale è avvenuta solo all'inizio di marzo 2016 e le relative verifiche sono iniziate subito dopo. I controlli hanno evidenziato una serie di problematiche legate alle migrazioni, alla struttura, alle funzionalità e alle prestazioni, che hanno fatto sì che si sia arrivati solo nel mese di maggio a poter operativamente testare il sistema sia dal punto di vista dei controlli di migrazione che da quello dell'immissione dei dati.

Solo agli inizi di luglio sono stati licenziate da Promemoria le funzionalità (essenziali) di ordinamento, calcolo consistenze e datazione, e di stampa inventario, mentre non è ancora stata eseguita l'associazione delle immagini digitali alle schede migrate.

Il gruppo di lavoro degli archivisti, che si è trovato nei mesi scorsi a sostenere un'imprevista e intensa attività di consulenza tecnico-scientifica a supporto del lavoro di Promemoria, sa di dover

affrontare nei prossimi mesi un'imponente lavoro scientifico di pulizia e normalizzazione degli authority file dei nomi (circa 60.000 voci) e di editing dei dati per giungere al più presto alla pubblicazione degli inventari – operazioni rese necessarie non da errori o malfunzionamenti, ma dall'ovvia necessità di uniformare dati creati da più soggetti conservatori e di eliminare inevitabili duplicazioni.

A causa del sovraccarico di lavoro è stato appena affrontato, dal punto di vista scientifico, culturale e di valorizzazione, il tema del front end, legato necessariamente alle convenzioni da sottoscrivere tra gli istituti del Polo e il gestore della piattaforma stessa.

Per iniziare a dare la possibilità di intuire le potenzialità della piattaforma, dal mese di marzo è stato realizzato e implementato un **tour virtuale degli archivi**, che è stato presentato in alcune occasioni pubbliche (Settimana nazionale degli archivi, 15 marzo; Presentazione dell'Atlante degli archivi fotografici, 7 giugno; Convegno Open (Re)Source 2016, 9 giugno; e nei giorni dell'inaugurazione del Polo dal 22 al 25 aprile).

Il tour da una parte offre una panoramica sulla consistenza, complessità e pluralità delle fonti (documentali, iconografiche, fotografiche, audiovisive) che compongono il patrimonio archivistico del Polo, e dall'altra anticipa il progetto di valorizzazione e la struttura della piattaforma: la creazione di aree tematiche sui temi del Polo del '900 – con approfondimenti, contestualizzazioni, cronologie, percorsi, immagini e audiovisivi, relazioni con la biblioteca e con le altre aree di attività del Polo - accanto alla pubblicazione delle banche dati inventariali. Sono state realizzate finora sul Tour quattro aree tematiche: Repubblica, Lavoro, Liberazione, Donne.

5. Integrazione dei servizi bibliotecari del Polo del '900 con l'Università degli studi di Torino e le Biblioteche civiche: nei mesi precedenti il passaggio dei dati catalografici nell'Opac del Polo bibliografico della ricerca, si sono svolti diversi incontri di confronto con i colleghi del Sistema Bibliotecario di Ateneo per individuare delle linee di azioni comuni in tema di servizi al pubblico. Il primo risultato è stato quello di uniformare la durata del prestito esterno a quanto avviene in ateneo (30 giorni a prestito con la possibilità di una proroga di 15 giorni) e a partire da settembre i dati bibliografici del Polo saranno presenti anche nel Discovery tool di UniTo (Tutto) e questo aprirà le biblioteche del Polo ai servizi di Reference digitale.

Sarà necessario attendere ancora qualche mese per rendere operativa la prenotazione dei volumi e la richiesta delle proroghe dei prestiti a partire dall'Opac, per motivi che dipendono da tempi tecnici dell'ufficio competente UniTo.

Nei mesi successivi l'apertura del Polo si sono incontrati una ventina di bibliotecari della Biblioteca Civica Centrale per confrontarci sul lavoro svolto fin qui e cominciare a individuare i punti su cui lavorare insieme, primo fra tutti la condivisione del pubblico generico e degli orari di apertura al pubblico, ma anche la collaborazione per laboratori didattici per bambini da svolgersi nell'area Kids e gli acquisti.

6. Coordinamento degli acquisti per lo scaffale aperto della biblioteca: si sono svolti incontri specifici tra i direttori e gli operatori degli istituti coinvolti nel progetto per orientare gli acquisti ai fini dell'aggiornamento delle raccolte in relazione alle tematiche dello scaffale aperto ed evitare acquisti doppi.

Il lavoro non può dirsi concluso, ma si dovrà attendere la definizione della struttura operativa per avviare un reale processo integrato. Il team dei bibliotecari lavorerà a partire da settembre a un piano di sviluppo delle raccolte con l'obiettivo di ampliare i temi da proporre nella sala lettura e le tipologie di pubblicazioni.

7. Conclusioni: Il progetto biennale *“La biblioteca e l’archivio del Polo del ‘900”* si conclude oggi restituendo alla cittadinanza un nuovo modello per l’accesso ai prestigiosi patrimoni culturali degli enti che vi hanno partecipato:

- Una sala lettura a scaffale aperto e organizzata per temi, declassificando le collocazioni e utilizzando linguaggio naturale e immagini rappresentative
- Un solo spazio per la consultazione di archivi e biblioteche, generalmente separati
- Un ambiente gradevole per lo studio, per la lettura, per passare il tempo, per navigare in internet, per partecipare a letture, presentazioni di libri e altre attività culturali
- Professionisti formati e informati per supportare gli utenti nelle ricerche, dalla più generiche alle più approfondite
- Un catalogo bibliografico integrato
- Un nuovo applicativo per la gestione degli archivi che, perfezionato entro l’autunno, restituirà a più pubblici un immenso patrimonio fatto di documenti, fotografie, manifesti, audiovisivi per la storia del ‘900.

Sono due i risultati più importanti raggiunti che si evidenziano qui: il primo è l’aver contribuito in maniera determinante e unica alla costruzione del progetto culturale del Polo del ‘900, con l’individuazione e la comunicazione delle tematiche che dalle biblioteche e dagli archivi, sono diventate tra le identità più forti del Polo; il secondo è la costruzione di un team operativo entusiasta, appassionato, competente e generoso che ha sostenuto e sostiene tutt’ora questo progetto con una forza oltre ogni previsione. E’ un gruppo di lavoro composto da archivisti e bibliotecari che insieme accrescono le proprie competenze e via via evidenziano singole propensioni e specializzazioni, indispensabili per il proseguimento e il completamento della struttura operativa del Polo.

ALTRE ATTIVITA’ DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO



1. MESSA ON LINE DEL QUOTIDIANO AVANTI! SULLA TECA DEL SENATO

Tutte le annate del quotidiano fin qui digitalizzate (1986-1935; 1949-1954; 1969-1993) sono state oggetto di un accordo con la Direzione della Biblioteca del Senato per il loro caricamento on line sulla Teca del Senato, al fine di mettere a disposizione degli studiosi un patrimonio continuamente richiesto in consultazione, in quanto non presente nelle altre biblioteche italiane nella forma digitalizzata. Il Senato ha anche assunto su di sé l’onere finanziario dell’operazione. Saranno disponibili tutte le annate con il corredo necessario di metadati e possibilità di consultazione.



2. COMPLETAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELL'AVANTI!

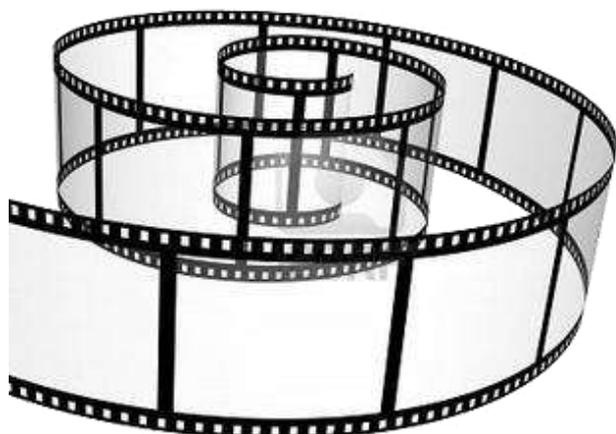
In sinergia con la Biblioteca e l'Archivio della Critica Sociale di Milano, che possiede l'unica raccolta completa cartacea del quotidiano socialista, si è progettata la digitalizzazione delle annate ancora mancanti, al fine di completare una iniziativa che ha incontrato un grandissimo favore fra gli studiosi. Infatti si intende procedere al completamento di circa una quindicina di annate fra gli anni '50 e '60. L'onere finanziario è stato assunto dalla Fondazione Internazionale Brera di Milano e si prevede di portare a termine l'iniziativa entro il 2017, completando così il caricamento delle annate sulla Teca del Senato.



3. PUBBLICAZIONE IN FRONT END DELL'ARCHIVIO DOCUMENTARIO

E' prevista a breve la pubblicazione sul sito del Polo del '900 del patrimonio archivistico degli istituti afferenti. Quindi anche l'Istituto Salvemini potrà offrire la consultazione dei propri fondi (500 metri lineari) a seguito della bonifica delle descrizioni archivistiche post migrazione sull'applicativo Collective Access. L'adozione del nuovo strumento di gestione degli archivi cartacei, iconografici, nonché dei beni demotnoantropologici degli istituti del Polo e la migrazione di tutti i dati catalografici ad essi relativi, avverrà entro il mese di giugno 2017. Essa ha comportato una lunga fase di bonifica e

omogeneizzazione dei record di autorità ai fini della pubblicazione sulla piattaforma informativa del Polo del '900.



PROSECUZIONE DEL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO

Nel 2017 si cercherà di proseguire con la digitalizzazione del terzo ed ultimo lotto del materiale audiovisivo posseduto, in collaborazione con gli altri istituti del Polo del '900 e utilizzando le loro risorse tecniche, in particolare quelle dell'ANCR.

ATTIVITA' DI RICERCA



PROGETTO DI RICERCA LA RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO DELLE DONNE NEL CINEMA MUTO ITALIANO

2017-2019

Obiettivi della ricerca

Con questo progetto si vuole proporre un'indagine sulla rappresentazione delle donne che lavoravano nel cinema muto italiano su due livelli:

- ➔ la rappresentazione del lavoro nelle pellicole (fiction e documentari)
- ➔ i diversi status di lavoratrice nella filiera cinematografica italiana

Durante la seconda rivoluzione industriale l'affermazione del cinema come medium di massa e del lavoro femminile pagato fuori casa sono due caratteristiche della società occidentale moderna. L'urbanizzazione contribuisce all'erosione delle costruzioni sociali del maschile e del femminile permettendo a molte donne di accedere a un livello di istruzione superiore, a nuove mansioni lavorative e, quindi, a una maggiore autonomia e a un nuovo status sociale. Le mutazioni della modernità per le donne vengono riassunte nella figura della Donna Nuova, codificazione di genere attraverso cui le donne desiderano un riconoscimento diverso da quello attribuito dai ruoli femminili tradizionali di moglie e di madre. La Donna Nuova costruisce nuove relazioni con il tempo libero e il piacere. E il cinema diventa luogo di negoziazione immaginaria tra la tradizione e i comportamenti moderni. Le Dive costruiscono identità sociali alternative per le spettatrici, incoraggiando o inventando nuovi bisogni e desideri.

Applicando i risultati degli studi sulla divisione sessuale del lavoro al cinema muto italiano, in questa ricerca si vogliono indagare i messaggi veicolati dalle pellicole rispetto al rapporto tra donne e lavoro in un periodo di forte mutamento (e di forti ostacoli al mutamento) della condizione sociale femminile (rivendicazione dei diritti sociali, civili e politici, aumento delle opportunità lavorative causa impegno degli uomini nelle trincee).

Le trasformazioni prodotte dalla prima guerra mondiale vengono inserite nelle pellicole italiane? La produzione cinematografica può essere considerata opera d'arte di contenuto sociale? Quale ruolo riveste il lavoro femminile all'interno delle pellicole cinematografiche dell'epoca?

Stato dell'arte relativo alla tematica oggetto del progetto

Per quanto riguarda l'apporto femminile alla produzione cinematografica italiana gli studi si sono concentrati sulla ricostruzione delle biografie delle dive più famose viste, quasi sempre, attraverso lo stereotipo di vamp e donne fatali. Negli ultimi anni qualcosa è iniziato a cambiare, grazie soprattutto al progetto internazionale Women Films Pioneers, nato nel 1993 grazie alla professoressa Jaine Gaines della Columbia University, che ha tra i suoi scopi la creazione di un repertorio biografico delle pioniere del cinema mondiale. Uno degli elementi fondamentali di questo progetto è la volontà di inserirsi in un quadro di storia sociale, studiando le condizioni materiali del lavoro dei primi decenni del XX secolo, il sistema di relazioni entro cui esso si è svolto e le dinamiche di potere nei luoghi della produzione. Fin dalla nascita, infatti, il cinema rappresenta una sfera pubblica alternativa per cineaste e spettatrici e quindi un'opportunità per gli studiosi e le studiose di investigare le traiettorie del professionismo femminile di inizio Novecento.

Sviluppi futuri del progetto

Il progetto può essere sviluppato sia sincronicamente, mettendo a confronto i risultati della ricerca con la rappresentazione del lavoro delle donne in altre cinematografie (europee, per esempio in Spagna e in Polonia ed extraeuropee, attraverso il circuito internazionale Women and the Silent Screen e il progetto Women Film Pioneers della Columbia University) sia diacronicamente, proseguendo lo studio a partire dagli inizi degli anni Trenta del Novecento fino ai giorni nostri.

Fonti

Data la novità del tema si è pensato di elencare una serie di fonti, non esaustiva, in cui sarà possibile recuperare informazioni utili alla ricerca. Innanzitutto film di finzione e film dal vero prodotti in Italia nel periodo che va dal 1913 al 1919 ossia quando il sistema produttivo del periodo del muto è al culmine della produzione (lungometraggio, divismo, affermazione del cinema come mass medium). Vista la scarsità di fonti primarie grande attenzione sarà data alle fotografie di scena e ai materiali di promozione dei film. Saranno poi indagate le fonti di secondo livello sono rappresentate da: riviste di settore; riviste d'arte; riviste satiriche; quotidiani; giornali femminili; recensioni e cronache delle proiezioni; contratti cinematografici. Particolare attenzione verrà accordata alle interviste, alle biografie e alle autobiografie scritte dei/delle protagonisti/e del cinema muto italiano e ai materiali presenti nei fondi archivistici a loro intitolati. Infine verrà presa in considerazione la letteratura critica: opere generali sulla storia del cinema muto italiano, storie locali, dibattiti culturali e sociali sul ruolo del cinema nella formazione dell'immaginario, letteratura esistente sul ruolo e la funzione del lavoro delle donne prima, durante e dopo la prima guerra mondiale in Italia.

Collaborazioni ipotizzate

Museo Nazionale del Cinema di Torino – Fondazione Adriana Prolo, Archivio cinematografico Luce, Cineteca del Friuli, Cineteca Comunale di Bologna, Fondazione Cineteca Italiana, Cineteca Nazionale, Archivio Nazionale Cinema d'Impresa, European Film Gateway, blog Sempreinpenombra, Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali (ISMEL), Women Film Pioneers, Columbia University, Women and the Silent Screen,

Fondazione Ansaldo, Fondazione Dalmine, Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (AIDDA), APID Imprenditorialità Donna, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari (FIDAPA), Fondazione Marisa Bellisario, Fondazione Famiglia Piacenza, Fondazione Zegna, Associazione Archivio Storico Olivetti, Università degli Studi di Torino.

Iniziativa a corredo

A corredo della ricerca sulla rappresentazione del lavoro delle donne nel cinema muto italiano si è pensato di creare una serie di incontri a partire dai materiali recuperati in fase di ricognizione. In particolar modo si è pensato a:

- ➔ proiezioni di film e documentari provenienti da cineteche e archivi
- ➔ creazione di documentari e narrazioni drammaturgiche ex novo

Questi eventi saranno caratterizzati dall'incontro tra arti diverse (cinema, teatro, musica,...) e dalla possibilità di nuove sperimentazioni di sonorizzazione delle pellicole.

Direzione scientifica Emiliana Losma

PROGETTO DI RICERCA

SOLIDARIETÀ' INTERNAZIONALISTA. ITALIA E SPAGNA 1960-1980. IL CASO DI TORINO

2017-2019

A seguito della ricerca di Alessio Bottai, da noi cofinanziata con il Centro Studi Piero Gobetti, dal titolo *Gli ex azionisti torinesi e il loro impegno per la causa spagnola negli anni Sessanta e Settanta*, che aveva potuto beneficiare della borsa post-doc del Master dei Talenti della Società Civile indetto dalla Fondazione Giovanni Gorla di Asti, lo stesso Bottai ha proposto la prosecuzione della sua ricerca su alcuni archivi torinesi, fra cui quelli dell'Istituto.

Bottai, dottore in Storia Contemporanea presso l'Università degli studi di Torino e l'Università di Valencia, dopo aver svolto la sua ricerca sulle relazioni intercorse tra alcuni intellettuali ex azionisti torinesi e l'antifranchismo spagnolo, ha intenzione di allargare il contesto della precedente ricerca ai socialisti italiani. Uno studio approfondito e completo sulle relazioni e i rapporti intellettuali e politici intercorsi tra Partito Socialista Italiano (PSI) e Partido Socialista Obrero Español (PSOE) non esiste, allo stato attuale. Gli studi storiografici su questo tema appaiono, in questo senso, in ritardo rispetto a quelli che hanno, invece, affrontato le relazioni tra socialisti tedeschi e socialisti spagnoli.

Con questa ricerca, pur incentrata sull'ambiente torinese e piemontese, si vuole percorrere e precorrere una strada di sicuro interesse e inedita, al momento. In particolare si propone di svolgere una ricerca sulle relazioni intercorse tra il Partito socialista italiano e i partiti e movimenti antifranchisti in Spagna e in esilio, nel periodo che va dagli anni Sessanta agli anni del passaggio

dal franchismo alla democrazia, seconda metà degli anni Settanta.

Particolare rilievo verrà dato ad alcune figure di spicco del socialismo italiano e torinese, come Filippo Fiandrotti e Nerio Nesi, i quali, a diverso titolo, hanno dedicato energie intellettuali, acume politico e disponibilità finanziarie nell'attività di solidarietà nei confronti dei compagni spagnoli sotto il regime di Francisco Franco. L'impegno politico del socialismo italiano, e in questo caso di quello piemontese e torinese, non si esaurì una volta caduto il regime di Franco, ma continuò nel periodo della cosiddetta Transizione alla democrazia in Spagna.

La ricerca verrà condotta sugli archivi di alcuni importanti istituti culturali torinesi, tra cui l'Istituto Salvemini e il Centro studi Piero Gobetti, nonché sulle carte dell'Archivio personale dell'On.le Nerio Nesi. Presso il nostro Istituto sono conservate le carte del Fondo Filippo Fiandrotti, della Federazione Torinese del PSI e del Circolo Filippo Turati. Presso il Centro Gobetti è depositato, invece, il Fondo Spagna, una raccolta di documentazione degli anni Sessanta e Settanta, proveniente dall'antifranchismo spagnolo con cui alcuni intellettuali italiani erano in contatto.

RICERCHE IN VIA DI CONCLUSIONE

L'ITALIA E SOLIDARNOŚĆ. ARCHIVI E TESTIMONIANZE.

2014-2017

Il progetto di ricerca, descritto nella relazione di attività pregressa, realizzato con il sostegno della Fondazione Kristina Bronislava Przyemska Sbranti di Pisa, e indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali, si concluderà nel 2017 con la pubblicazione dei risultati.

STORIA DELLA UIL IN PIEMONTE (1950-1984)

2014-2017

La ricerca mira alla valorizzazione dell'archivio storico Uil Piemonte depositato presso l'Istituto e stata realizzata con il sostegno della Segreteria regionale. E' stata affidata a Jorge Torre Santos, uno studioso di movimenti sindacali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e a Gianni Granito, testimone storico delle vicende della Uil Piemonte. Si concluderà nel 2018 con una pubblicazione.

PUBBLICAZIONI 2017

COLLANA PRESSO L'EDITORE FRANCO ANGELI

1. **A. Macchia, D. Sasso, C. Simiand, *L'Italia e Solidarność. Archivi e testimonianze***, Franco Angeli, Milano 2017

PRESSO ALTRI EDITORI

1. **Donatella Sasso, *Inicjatywy solidarnościowe polskiej diaspory i polskich emigrantów we Włoszech Północnych (1980–1989)***, in Patryk Pleskot (a cura di), *Pro-Solidarity activities of Polish diaspora in the 80'ies*, Danzica 2017
2. **Ilaria Biagioli, Alfonso Botti (eds.), *La laicità dei cattolici: Francia, Spagna e Portogallo sul declinare del XX secolo***, Roma, Viella.

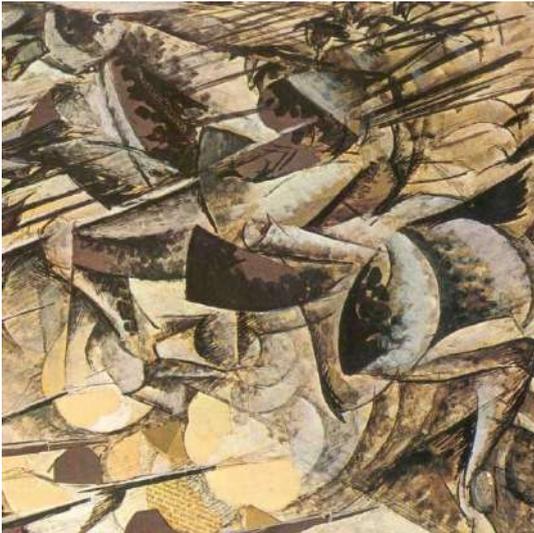
PERIODICI

Pubblicazione dell'annata XXVI con i relativi numeri 51 e 52 di **"Spagna contemporanea. Rivista semestrale di storia, cultura e istituzioni"**, presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria.

www.spagnacontemporanea.it

Per l'attività della rivista, **VEDI ALLEGATO**.

MANIFESTAZIONI CULTURALI



RIPRENDO LA STORIA

L'Italia alla Grande Guerra

Il progetto in sintesi

Uno spettacolo:

Gaddus alla Guerra Grande

Monologo per un musicista e un attore liberamente

ispirato a *Giornale di guerra e di prigionia* di Carlo Emilio Gadda

Un libro:

Scrittori in trincea. La Grande Guerra degli intellettuali

VEDI ALLEGATO



TEDESCHI CONTRO IL NAZISMO

La resistenza tedesca al nazismo attraverso la storia, la letteratura e le arti visive

2017-2018

VEDI ALLEGATO



Torino, 19 gennaio 2017 ore 17.30

**Conferenza
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA
L'EUROPA DEL MEC E L'ITALIA DEL BOOM**

Interventi di:

Giuseppe Bonfratello, Centro di Documentazione Antonio Labriola

Enrico Miletto, Fondazione Vera Nocentini

Donatella Sasso, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Modera: **Marco Brunazzi**, Vice Presidente Istituto Salvemini

Organizzato in collaborazione con il Centro di Documentazione Antonio Labriola e la Fondazione Nocentini



Torino, 2 febbraio 2017 ore 18.00

**Presentazione del libro
VIVA'
LA FIGLIA DI PIETRO NENNI DALLA RESISTENZA
AD AUSCHWITZ**

di Antonio Tedesco, Bibliotheka edizioni, collana "Bussole della Fondazione Nenni", Roma 2016

Interventi di:

Carlo Fiordaliso, Vice Presidente Fondazione Pietro

Nenni

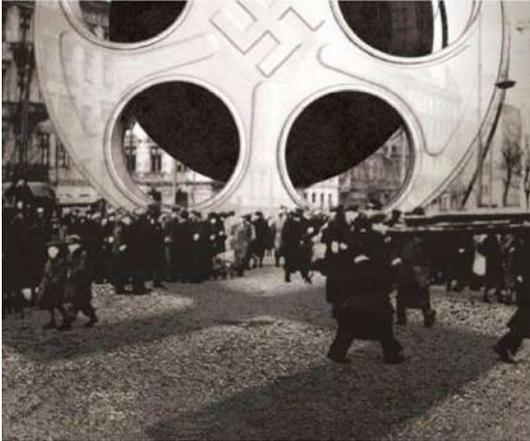
Mauro Casucci, Segretario organizzativo UIL Piemonte

Marco Brunazzi, Vice Presidente Istituto Salvemini

L'autore **Antonio Tedesco**

Modera: **Donatella Sasso**, Istituto Salvemini

Il volume racconta la vita della figlia di Pietro Nenni, Vittoria, detta Vivà. Emigrata in Francia con la famiglia nel 1926 per sfuggire alla violenza fascista, trova a Parigi un ambiente ospitale, che le consente di studiare e vivere serenamente. Con l'occupazione nazista della Francia Vittoria si getta a capofitto nella Resistenza. Arrestata nel giugno del 1942, a gennaio 1943 viene deportata ad Auschwitz, dove morirà. Il libro ripercorre anche il dramma di Pietro Nenni e della famiglia che fino all'ultimo sperò nella salvezza di Vivà.



Torino, 15 febbraio 2017 ore 17.30

**Proiezione del film documentario
UN FILM INCOMPIUTO**

di Yael Hersonski. Israele e Germania, 89 minuti, 2010.

Presentazione del film di:

Sarah Kaminski, Gruppo di studi ebraici di Torino

Michele Marangi, Critico cinematografico

Un film incompiuto prende il via dal ritrovamento di un documentario prodotto da una troupe nazista nel '42 all'interno del ghetto di Varsavia, con l'intenzione propagandistica di dimostrare al mondo una deviante immagine della vita degli ebrei. La bobina, rimasta abbandonata in un archivio della DDR fino al '54, è stata ricomposta dalla regista israeliana Y. Hersonski insieme a testimonianze di alcuni sopravvissuti frutto di una scrupolosa ricerca storica e un notevole senso critico. Il risultato è un film coeso e dal forte impatto visivo.

Organizzato in collaborazione con il Gruppo di studi ebraici di Torino e il Goethe Institut di Torino



Torino, 16 febbraio 2017 ore 17.30

**Presentazione del libro
DAL PATTO DI LONDRA ALLA PACE DI ROMA**

di Gaetano Salvemini

Interventi di:

Marco Brunazzi, Vice-presidente Istituto Salvemini

Massimo Salvadori, Professore emerito di Dottrine Politiche

Bartolo Gariglio, Professore di Storia contemporanea

Convinto sostenitore dell'interventismo democratico, Salvemini interpretò il primo conflitto mondiale come contrapposizione delle potenze liberali al tentativo egemonico degli autocratici Imperi centrali. Promosse quindi l'idea di una pace 'giusta', basata sul principio dell'autodeterminazione e della nazionalità, che avrebbe finalmente portato i vari Stati alla democrazia partecipativa. Fermo oppositore del patto di Londra, in questo volume cerca di spiegare all'opinione pubblica gli errori dell'azione diplomatica italiana.

Organizzato in collaborazione con la Libreria Claudiana di Torino



Torino, 17 febbraio 2017 ore 18.00

**Dibattito
PRESIDENZA TRUMP. UNO SHOCK SALUTARE?**

Interventi di:

Giovanni Ferrero, Istituto Salvemini

Gian Giacomo Migone, Docente di Storia dell'America del Nord

Modera: **Giuseppe La Ganga**, Presidente Circolo dei Riformisti

Un tentativo di riflessione sulla clamorosa elezione presidenziale americana, che ha portato al vertice della più grande potenza mondiale un leader inedito del populismo più aggressivo. Ne discutono studiosi e osservatori politici, con particolare riferimento ai riflessi italiani.

Organizzato in collaborazione con il Circolo dei Riformisti



Torino, 23 febbraio 2017 ore 17.30

**RICORDANDO FILIPPO
A un anno dalla scomparsa dell'on. Filippo Fiandrotti
amici e compagni lo raccontano**

Interventi di:

Juan Antonio Matesanz, Virgilio Baccalini,

Claudio Bellavita, Felice Borgoglio,

Annibale Crosignani, Giuseppe La Ganga,

Nerio Nesi

Modera: **Roberto Nebiolo**

A seguire testimonianze

A un anno dall'improvvisa scomparsa di Filippo Fiandrotti, l'Istituto Salvemini, erede del suo archivio personale e politico, promuove un incontro per ricordarne la figura e il forte impegno politico che lo caratterizzarono. È anche l'occasione per tutti coloro che lo desiderano di intervenire e portare la loro testimonianza.

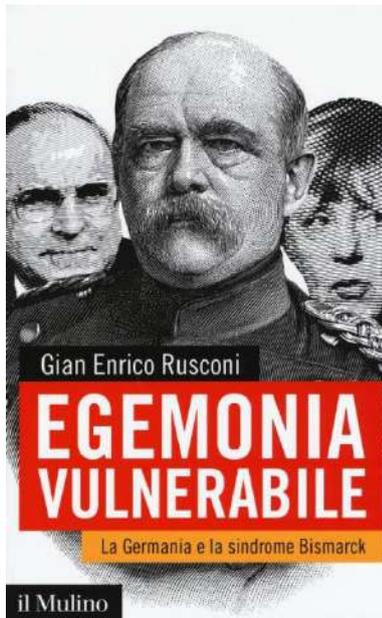


Asti, 14 marzo 2017 ore 17.00

**Incontro
LA VIOLENZA SQUADRISTA E IL DELITTO MATTEOTTI**

Interviene **Marco Brunazzi**

Marco Brunazzi interviene al primo incontro della rassegna Tre incontri sulla storia del Fascismo per ricordare, per riflettere, per capire organizzata dall'Anpi provinciale di Asti, dall'Istituto per la storia della Resistenza di Asti e dalla Casa della Memoria, della Resistenza e della Deportazione di Vinchio.



Torino, 16 marzo 2017 ore 18.00

**Presentazione del libro
EGEMONIA VULNERABILE**

Di Gian Enrico Rusconi, Il Mulino, 2016

Interventi di:

Marco Brunazzi, Vice-Presidente Istituto Salvemini

L'autore **Gian Enrico Rusconi**

Presenta: **Marco Novarino**

"Ci siamo svegliati e improvvisamente ci siamo accorti di avere un ruolo da leader, almeno in Europa, ma senza averne la voglia. Il Paese non aveva la minima idea di che cosa volesse dire avere un ruolo egemone." Così Joschka Fischer, indimenticato ministro

degli Esteri del governo Rosso-Verde accennando al tema cruciale della preminenza tedesca in Europa.



Torino, 22 marzo 2017 ore 18.00

**Presentazione del libro
IL BAMBINO NELLA NEVE**

Di Wlodek Goldkorn, Feltrinelli, 2016

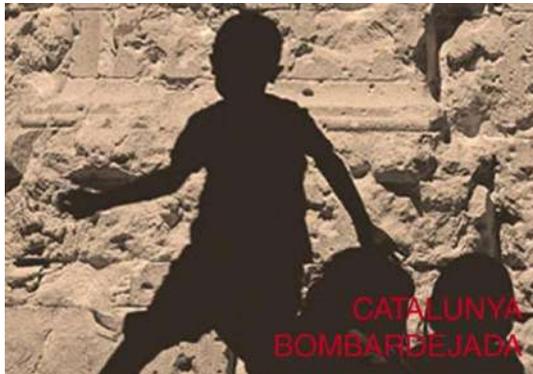
L'autore **Wlodek Goldkorn** dialoga con **Sarah Kaminski** e **Donatella Sasso**

Letture a cura di **Eleni Molos**

Cos'è la memoria? Cos'è il passato? Cosa resta delle vite e delle morti di chi abbiamo amato, di chi ci ha preceduto? Riflessioni universali, che diventano lancinanti quando si applicano al passato di un ebreo, polacco e comunista, cresciuto nel dopoguerra in una

patria che l'ha poi rinnegato.

Presentazione svolta all'interno del Festival Slavika organizzato in collaborazione con il Polski Kot



Torino, 22 e 23 marzo ore 9.30 - 18.30

**Mostra
CATALOGNA BOMBARDATA**

23 marzo ore 17.00

Tavola rotonda

Alla tavola rotonda intervengono:

Enrica Valfrè, Segretaria della Camera del lavoro di Torino

Doriano Maglione, Centro "Filippo Buonarroti" Milano

Giuseppe Bonfratello, Centro di Documentazione "Antonio Labriola"

Marco Novarino, Università di Torino

Marco Brunazzi, Istituto di studi storici "Gaetano Salvemini"

In occasione dell'80° anniversario dei bombardamenti su Barcellona, il Centro di Documentazione Antonio Labriola, l'Istituto Salvemini e la CGIL di Torino ospitano la mostra *Catalogna bombardata*, realizzata dal Memorial Democràtic della Generalitat de Catalunya. Fra il 1937 e il 1938 furono numerosi i bombardamenti dell'aviazione fascista italiana su Barcellona, che fu la prima grande città europea a subire attacchi aerei con gravi danni e molte vittime fra la popolazione civile.



San Mauro Torinese, 6 aprile 2017 ore 20.45

**Incontro
GLI ITALIANI E IL FASCISMO**

Interventi di:
Marco Brunazzi

La Scuola di Cultura Politica di San Mauro Torinese propone una riflessione sul rapporto tra gli italiani e il regime fascista in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile, Anniversario della Liberazione.



Torino, 9 aprile ore 10.30

**Lettura guidata
IL RACCONTO DEL VIAGGIO**

Interventi di:
Marco Brunazzi
Lettura guidata di **Giovanni Tesio**

Letture commentate all'interno della rassegna **Torino legge Primo Levi** organizzata dal **Centro studi Primo Levi**. Una due giorni di letture partecipate, approfondimenti, proiezioni di filmati e documentari per ricordare Primo Levi a trent'anni dalla sua scomparsa.



Torino, aprile e maggio 2017

**Incontro pubblico
TEDESCHI CONTRO IL NAZISMO**

PROGRAMMA

Giovedì 27 aprile

Mattino

10.10 **Saluti delle autorità**

Modera Marco Novarino

10.20 ***Widerstand, Opposition, Resistenz: dell'impossibilità del totalitarismo*** (Brunello Mantelli)

10.50 ***L'emigrazione intellettuale e l'opposizione al nazismo*** (Marco Brunazzi)

11.20 Pausa

11.30 ***Militari tedeschi nella Resistenza italiana*** (Marco Minardi ISR-PARMA)

12.00 ***La Resistenza attraverso la letteratura e la memorialistica*** (Gerhard Friedrich, Università di Torino)

12.30 Dibattito

13.00 Chiusura dei lavori

Pomeriggio

14.30 **Saluti degli enti organizzatori**

Modera Barbara Berruti

15.00 All'interno della rassegna cinematografica a cura del Goethe Institut, proiezione dei documentari con sottotitoli in italiano:

Jochen Voit, ***Nieder mit Hitler. 5 Erfurter Schüler im Widerstand gegen den Nationalsozialismus***, 23 min., D, 2015

Thomas Fütting, ***Die Stillen im Lande. Vom Widerstand in braunen Zeiten***, 45 min., D 1991

16.20 Pausa

16.30 **Testimonianza di Hans Brauwers, figlio del partigiano tedesco "Ausonia"**

17.00 ***La casa dello studente di Genova*** (Giuliano Bono)

17.30 Dibattito

18.00 Chiusura dei lavori

Rassegna cinematografica

Mercoledì 12 aprile, ore 18.00

Slatan Dudow, *Stärker als die Nacht*, 117 min., RDT 1954

Il film narra la resistenza di un operaio comunista di Amburgo, dalla presa al potere di Hitler fino al 1944: i primi mesi ancora apertamente, poi in clandestinità e all'interno di un campo di concentramento.

Mercoledì 27 aprile, ore 15.00

Jochen Voit, *Nieder mit Hitler. 5 Erfurter Schüler im Widerstand gegen den Nationalsozialismus*, 23 min., D, 2015

Il documentario affronta il caso di un gruppo di compagni di classe quindicenni di Erfurt, il cui principale animatore era Jochen Bock, imprigionati nel 1943 per aver realizzato ripetutamente scritte in luoghi pubblici contro il regime nazista.

Thomas Fütting, *Die Stillen im Lande. Vom Widerstand in braunen Zeiten*, 45 min., D 1991

Il documentario è dedicato all'attività del gruppo "Gemeinschaft für Frieden und Aufbau", fondato da Hans Winkler e Werner Scharff, costituito da una trentina di persone, comprendente anche diversi ebrei, residenti principalmente a Berlino e Luckenwalde, attivi tra il 1943 e il 1945 sia nel sostegno agli ebrei sfuggiti alle deportazioni sia nella pubblicazione e distribuzione di testi antinazisti.

Mercoledì 3 maggio, ore 18.00

Stefan Roloff, *Die Rote Kapelle*, 80 min., D2004

Il film affronta la vicenda dei vari gruppi, molto diversi e differenziati, etichettati come “Rote Kapelle”, mettendo anche in evidenza gli elementi storici e politici che nel dopoguerra ne hanno a lungo condizionato e strumentalizzato la rappresentazione.

Organizzato in collaborazione con Istoretto, Goethe Institut, Centro Labriola, Dipartimento di Lingue dell’Università di Torino



Torino, 18 maggio 2017 ore 11.30

Presentazione del libro

PRENDERE CRISTO SUL SERIO. L'ASSILLO CRISTIANO DI IGNAZIO SILONE

di Sergio Soave

Interventi di:

Sergio Soave, Presidente del Polo del '900

Marco Brunazzi, Vice presidente Istituto Salvemini

Giannino Piana, Teologo, Università di Torino

Marta Margotti, Storica, Università di Torino.

Modera: **Luca Rolandi**, Fondazione Donat Cattin

Il libro ricostruisce l'intero percorso della vita di Ignazio Silone seguendo il filo del suo rapporto con il messaggio cristiano, pietra di paragone talora inconscia delle sue scelte politiche e dei suoi comportamenti morali.

Organizzato in collaborazione con Fondazione Nocentini, Fondazione Donat Cattin.



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

Torino, dal 18 al 22 maggio

Presenza al Salone Internazionale del Libro

nello stand regionale dedicato agli Istituti Culturali del Piemonte, Padiglione 3



Torino, 25 maggio 2017 ore 17.00

Conferenza
RESISTENZA OPERAIA A BERLINO 1942-1945.
L'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein

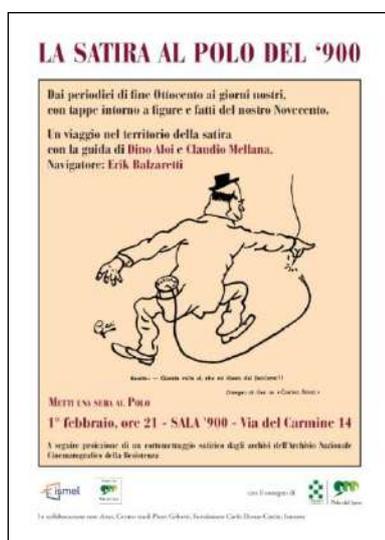
Interventi di:
Bärbel Schindler-Saefkow
Giuseppe Bonfratello
Marco Brunazzi
Marco Novarino

Bärbel Schindler-Saefkow è dirigente del VVN-BdA (L'Associazione dei Perseguitati e dei Deportati di Berlino - Lega degli Antifascisti) e figlia di Anton Saefkow, fondatore del gruppo di resistenza "Saefkow-Bästlein-Jakob" di Berlino. In questa occasione presenta la mostra in PowerPoint da lei curata e esposta nel 2015 a Genova e Milano.

La conferenza si colloca nell'ambito delle iniziative dedicate alla Resistenza tedesca al nazismo.

Organizzato in collaborazione con il Centro di Documentazione "Antonio Labriola".

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ISMEL



Torino, 1° febbraio 2017 ore 21.00

METTI UNA SERA AL POLO:
LA SATIRA NEL '900

Interventi di:
Dino Aloï, giornalista, autore ed editore di umorismo
Claudio Mellana, giornalista, illustratore e fumettista italiano
Introduce: **Erik Balzaretti**

Sullo sfondo, immagini, libri e documenti dalla biblioteca e dagli archivi del Polo del '900. A seguire proiezione di un cortometraggio a cura di ANCR.

In programma un viaggio attraverso la satira: dai periodici di fine Ottocento e inizio Novecento, passando per i più noti personaggi della satira politica della Prima Repubblica, fino ai giorni nostri.

Organizzato in collaborazione con ANCR, Centro studi Gobetti, Fondazione Donat-Cattin, Istituto A. Agosti.



Torino, 24 febbraio 2017 ore 19.30

**Presentazione del libro
TORINO '900. LA CITTÀ' DELLE FABBRICHE**

Di Enrico Miletto e Donatella Sasso, Edizioni Capricorno, Torino 2016

Interventi degli autori:

Donatella Sasso, Istituto Salvemini

Enrico Miletto, Fondazione Nocentini

Modera: **Marco Brunazzi**

Primo di un ciclo di tre incontri realizzati da ISMEL in collaborazione con Stalker Teatro, la presentazione del libro edito da Edizioni del Capricorno (Torino 2016) affronterà i temi della memoria del lavoro, mettendo in primo piano i luoghi simbolici, i percorsi collettivi di donne e uomini che hanno contribuito a connotare la fisionomia e il carattere di Torino più di qualsiasi altra città italiana. Verrà raccontata un'evoluzione che si snoda lungo tutto l'asse del Novecento che il volume ripercorre nelle tappe più significative della parabola dell'industria torinese. Una storia per molti aspetti unica, vista attraverso le immagini dei luoghi che hanno contribuito a plasmare la forma, la coscienza collettiva, l'identità stessa della città delle fabbriche.



Torino, 13 marzo 2017 ore 9.30

**Spettacolo teatrale
FIGLIA DI TRE MADRI
La passione politica dalle Madri Costituenti ad oggi**

In scena: **Elena Ruzza e Bianca De Paolis**

Drammaturgia di **Gabriella Bordin** con la collaborazione di **Elena Ruzza**

Saluti di: **Nino Boeti, Marco Giusta, Giovanni Ferrero**

Interventi di: **Livia Turco, Marcella Filippa, Maria Irene Trentin**

Promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, dal Comitato Resistenza e Costituzione e dal sindacato pensionati di CGIL CISL e UIL, lo spettacolo racconta le vite di tre delle ventuno donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946: le torinesi Teresa Noce, Rita Montagnana, Angiola Minella. In scena la protagonista evoca le lotte e l'impegno di molte che hanno generato i diritti di cui oggi noi godiamo. Parte dal proprio sguardo: la passione che ha animato le scelte delle tre Costituenti si confronta con la sua vita, con il presente, con l'impegno politico di oggi.



Torino, dal 18 al 26 marzo 2017 ore 10.00 - 17.00

**Mostra
MISURE DEL COOPERARE**

**17 marzo ore 16.30
Evento inaugurale**

In occasione dell'evento inaugurale intervengono:
Giancarlo Gonella, Alberto Sacco, Giovanni Ferrero.

Misure del Cooperare è una mostra itinerante che racconta la storia di Legacoop a 130 anni dalla sua nascita, attraverso un percorso per immagini e visioni che ne scandiscono i momenti salienti. Elemento centrale dell'allestimento è uno strumento di misurazione, il metro, che da oggetto di lavoro diventa metafora del tempo. Sotto la direzione artistica di Peter Bottazzi.

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL POLO DEL '900



Torino, 18 marzo 2017

**Verso Biennale Democrazia 2017
RI(E)VOLUZIONI**

Progettazione e realizzazione del laboratorio di riflessione partecipata durante il quale un gruppo di cittadini – comprendente docenti, formatori, manager, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni, giornalisti, comunicatori e studenti – ha affrontato alcune importanti tematiche sviscerandone le dinamiche in un'ottica di prospettiva futura, per delineare gli elementi che stanno cambiando la società e i luoghi in cui viviamo.



Torino, 25 aprile 2017

**Celebrazione della Liberazione
FESTA GRANDE D'APRILE**
sulle orme di **Franco Antonicelli**

All'interno di un programma più ampio che copre tutto il mese di aprile, il 25 aprile al Polo del '900 è una giornata di appuntamenti e iniziative per celebrare la Liberazione, una festa da mattina a sera per condividere i valori della Resistenza e i principi della Costituzione con un grande momento di partecipazione popolare.

Letture, incontri, proiezioni, esposizioni, spettacoli il cui filo conduttore è la figura di Franco Antonicelli, il leader del CLN piemontese che annunciò alla radio la Liberazione di Torino. E poi tanta musica ad animare gli spazi esterni del Polo del '900 durante tutto il pomeriggio, in collaborazione con la Città di Torino e il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte.

ATTIVITA' DIDATTICA E DI FORMAZIONE



OLIMPIADI DI STORIA ANNO SCOL 2016-2017

L'Istituto Salvemini collabora dal 2010 all'organizzazione, alla realizzazione e alla promozione delle Olimpiadi di storia insieme al **Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli** e all'**Università degli Studi del Salento**, sotto l'egida del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**. Le Olimpiadi di storia sono rivolte agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie superiori di tutta Italia.

L'edizione 2016-2017 è dedicata ai temi della difesa dei diritti delle donne e dei bambini e la difficoltà di una loro vera applicazione universale; come conciliare la piena affermazione dei diritti di uguaglianza e di scelta autonoma delle donne e la loro effettiva applicazione; l'esposizione dei minori all'invasione delle comunicazioni e all'uso pubblicitario; la tutela effettiva dei diritti delle donne e dei minori presuppone una vera rivoluzione culturale.

Le selezioni avvengono su base nazionale e l'Istituto Salvemini si occupa in particolare della selezione piemontese. Le premiazioni dei vincitori avvengono a Gallipoli alla fine dell'anno scolastico di pertinenza.



**TEDESCHI CONTRO IL NAZISMO
SEMINARIO UNIVERSITARIO, 2017
E ATTIVITÀ DIDATTICA PER SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO**

Nell'ambito del progetto organizzato dall'Istituto Salvemini in collaborazione con Istoreto, Goethe-Institut Turin, Centro di documentazione Antonio Labriola e Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di

Torino è stato organizzato un seminario di approfondimento sul tema, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne – Università degli studi di Torino. Seminario di 75 ore, marzo- maggio 2017.

Interventi:

Gian Enrico Rusconi, *La Germania, il nazismo e le resistenze*

Marco Brunazzi, *L'emigrazione intellettuale e l'opposizione al nazismo*

Giuseppe Bonfratello, *La resistenza operaia contro il nazismo*

Marco Novarino, *L'emigrazione politica tedesca e la guerra civile spagnola*

Massimo Bonifazio, *Fra Don Chisciotte e Amleto. La Resistenza di Thomas Mann*

Gerhard Friedrich, *Peter Weiss, Die Ästhetik des Widerstands* (L'estetica della resistenza)

Riccardo Morello, *Jean Améry. Intellettuale ad Auschwitz*

Daniela Nelva, *Mi sono sempre immischiato. Il caso di Stefan Heym*

Chiara Simonigh, *Resistenza antitedesca e la rappresentazione cinematografica*

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 è stata realizzata la proposta di attività didattiche sul tema della Resistenza tedesca al nazismo, nelle scuole medie superiori, che impartiscono corsi di tedesco per l'intero quinquennio, nell'ambito del progetto sulla Resistenza tedesca organizzato da dall'Istituto Salvemini in collaborazione con Istoreto, Goethe-Institut Turin, Centro di documentazione Antonio Labriola e Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino. **(Vedi ALLEGATO)**

La proposta didattica verrà ripresentata nell'anno scolastico 2017-2018



INFANZIA E NOVECENTO. VIA DA SCUOLA. LA DISCRIMINAZIONE E LA PERSECUZIONE RAZZIALE DELL'INFANZIA NELL'ITALIA FASCISTA ANNO SCOL 2017-2018

L'Istituto Salvemini, in collaborazione con Istoreto, propone un progetto destinato agli insegnanti della Scuola primaria.

All'interno di un più ampio interesse sulla storia dell'infanzia del Novecento il progetto prevede un corso, articolato in diversi momenti, che si rivolge agli insegnanti delle **classi conclusive della Scuola primaria**, per venire incontro a uno specifico bisogno di formazione sulla storia contemporanea per gli studenti più piccoli. È infatti in connessione con le date più sentite del calendario civile che, secondo le indicazioni nazionali, anche nella scuola primaria si introducono temi fondamentali per l'educazione e la cittadinanza, i quali richiedono oltre che competenza storica specifiche sensibilità e avvertenza pedagogica.

Sulla base di esperienze pregresse di ricerca e di didattica relative alla storia della guerra, dei diritti e della deportazione, il progetto, dal titolo ***Via da scuola. La discriminazione e la persecuzione razziale dell'infanzia nell'Italia fascista***, avviene con il coordinamento scientifico del prof. Bruno Maida, Università di Torino, e si avvale della presenza di personale e collaboratori esperti di **Istoreto, Museo Diffuso e Istituto Salvemini**.

Il percorso intende approfondire la storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista e fornire strumenti adeguati agli insegnanti per condurre i giovanissimi studenti a individuare percorsi attuali di inclusione e rispetto dei diritti.

Il percorso è articolato in **tre momenti di formazione che si terranno nel primo quadrimestre, un percorso di tutoraggio a richiesta degli insegnanti coinvolti e un momento conclusivo** nel mese di gennaio, in occasione del Giorno della memoria, in cui si presenteranno i risultati del lavoro svolto a partire dalla storia dell'esclusione e della violazione dei diritti, in particolare dei più piccoli, durante gli anni del regime fascista per spingere i giovanissimi studenti a individuare percorsi attuali di inclusione e rispetto dei diritti.

Percorso di formazione

Tre incontri presso il Polo del '900 (2h e 30 circa ciascuno) fra ottobre e novembre 2017

1) Primo incontro

Presentazione del corso nei suoi aspetti generali, a cura di Flavio Febbraro.

Lezione quadro di Bruno Maida sul tema della discriminazione e della persecuzione razziale di cui sono oggetto bambini e bambine dal 1938 su scala nazionale e locale.

2) Secondo incontro

Interventi di Donatella Sasso ed Enrico Manera su percorsi didattici relativi a *storie* e *documenti*.

3) Terzo incontro

Intervento di Claudio Vercelli sul percorso didattico relativo ai *luoghi*.

Visita guidata all'allestimento permanente "Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione" del Museo Diffuso della Resistenza, a cura dei Servizi Educativi del Museo. Particolare attenzione verrà data al capolinea *Vivere sotto il regime* e alle relative testimonianze di Giorgina Arian Levi (che racconta com'è sfuggita alle persecuzioni emigrando in Sud America nel 1939) e quella a Mario Giacometti (che racconta la formazione nelle organizzazioni giovanili del Partito Nazionale Fascista).

Tutoraggio dicembre 2017

Successivamente ai tre incontri sarà proposto agli insegnanti un possibile approfondimento attraverso un percorso di tutoraggio a distanza relativo al lavoro che svolgeranno in classe in prospettiva della Giornata della Memoria 2018.

Giornata conclusiva gennaio 2018

In gennaio, intorno al 27 gennaio, momento conclusivo con studenti e insegnanti presso il Polo del '900 durante il quale le classi coinvolte dai propri insegnanti avranno modo di presentare i risultati del loro lavoro, incentrato su come i piccoli cittadini pensino storie, luoghi e pratiche dell'inclusione e dei diritti di oggi, in contrapposizione alle discriminazioni di ieri.



PERCORSI MULTIMEDIALI SULLA STORIA INDUSTRIALE DELLA CITTÀ E DEI SUOI QUARTIERI IN COLLABORAZIONE CON ISMEL

Prosegue l'attività in collaborazione con l'ISMEL con *percorsi multimediali sulla storia industriale della città*.

Dall'anno scolastico 2013-2014, l'Ismel propone i cinque percorsi *Torino e le fabbriche* sulla storia industriale della città e di sei suoi quartieri (**San**

Salvario, Borgo Vittoria, San Paolo, Regio Parco, Barriera di Milano, Porta Palazzo-Borgo Dora) alle scuole che ne fanno richiesta.

Il progetto didattico è mirato alla lettura della storia industriale del territorio e a una riflessione sull'evoluzione industriale e sociale della città. L'attività proposta è un intervento gratuito nella scuola di 2 ore, a cui possono aderire una o più classi.

L'intervento è impostato come una narrazione multimediale che integra la presentazione di uno storico con contributi iconografici, video e testimonianze fruibili sul portale del Centro on line.

L'intervento propone ai ragazzi una contestualizzazione della storia industriale e sociale di Torino a cavallo del secolo e un approfondimento sulla storia di uno specifico quartiere cittadino e delle sue fabbriche. Vengono quindi esplorati sia le evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo industriale delle imprese presentate sia gli impatti urbanistici e sociali derivanti dal fenomeno di industrializzazione analizzato.

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti, Cpia

COMUNICAZIONE E PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK



Fin dalla sua nascita l'Istituto Salvemini è stato attento alla comunicazione delle proprie iniziative attraverso i mezzi di comunicazione più attuali.

Da qualche anno, oltre alle tradizionali mailing list, utilizza una **newsletter** mensile o quindicinale che permette di fornire a un vasto numero di persone una panoramica più ampia e completa di tutte le attività dell'Istituto. Essa dà infatti la possibilità di promuovere tutto il lavoro che si è svolto, conferisce rilevanza alle iniziative di maggior importanza, permette di comunicare quelle più piccole, di nicchia o lontane e consente di diffondere le novità della biblioteca e dell'archivio.

Dal 2010 è presente sui social network con una **pagina Facebook** che ad oggi ha oltre 1000 follower, nell'ultimo anno si è deciso di aumentare la presenza social aprendo un profilo **Twitter**, un account **Pinterest** e un canale **YouTube**.

La pagina Facebook è molto attiva, vi vengono pubblicate tutte le novità dell'Istituto e i resoconti delle iniziative svolte, in occasione di incontri di rilievo sono solitamente creati degli eventi per trasmettere tutte le informazioni utili, invitare i follower della pagina e altri potenziali interessati, raccogliere le adesioni, condividere contenuti utili e di interesse.

Gli account Twitter, Pinterest e YouTube sono invece stati creati di recente, sono attualmente molto attivi ma, per quanto riguarda il loro pubblico, ancora agli esordi. Su Twitter vengono pubblicate e rilanciate le iniziative e gli incontri pubblici, le novità in biblioteca e le attività dell'Istituto. Il suo seguito sta costantemente aumentando. Pinterest è attualmente utilizzato per caricare e conservare le immagini che l'Istituto produce sul suo presente e per essere la base della condivisione delle immagini sugli altri social. Il canale YouTube ha lo scopo di rendere disponibili in rete contenuti che possono descrivere l'Istituto tramite un focus su alcune delle sue sfaccettature. L'obiettivo che ci si pone per i prossimi anni è di incrementare la presenza su questi ultimi tre social network. In particolare la volontà è quella di allargare notevolmente il bacino dei follower dell'account Twitter così da garantire alle comunicazioni una maggiore visibilità. Allo stesso tempo si vuole ampliare il canale YouTube caricando contenuti inerenti ai campi di interesse dell'Istituto. Accanto alla playlist dedicata alle iniziative, che si vuole continuare ad aggiornare, se ne vuole creare una dedicata alle interviste di personaggi di spicco su tematiche storiche, politiche e sindacali che nel corso degli anni l'Istituto ha raccolto nei suoi archivi e che tutt'ora realizza.

E' quasi terminata anche **la riprogettazione del sito istituzionale con l'adozione di una** cambiata piattaforma più affidabile sotto il profilo informatico e con una grafica più aggiornata e adatta alla nostra appartenenza al Polo del '900, di cui il "bollino" in alto è un esempio.

PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI

Da tempo l'Istituto Salvemini ha suoi rappresentanti in alcuni organismi con cui si è instaurata una collaborazione su iniziative o tematiche specifiche. Tale impegno sarà rinnovato. In particolare partecipa a:

AICI ASSOCIAZIONE ISTITUTI CULTURALI ITALIANI

L'Aici è stata costituita nel 1992 da un gruppo di Associazioni, Fondazioni e Istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività. Come è scritto nell'art. 2 del suo statuto, l'Aici si propone di tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura nelle quali la Costituzione della repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale. Prendono parte all'attività il Vice Presidente Marco Brunazzi e Patrizia Audenino, membro del Comitato scientifico.

"COBIS, COORDINAMENTO DELLE BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE TORINESI"

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche. Vi prende parte Raffaella Valiani.

COMITATO PER L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di Claudio Vercelli quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto Marco Brunazzi come membro supplente.

COMITATO EMERGENZA CULTURA, COMPOSTO DA UNA SESSANTINA DI ISTITUTI CULTURALI E COMPAGNIE E IMPRESE DELLO SPETTACOLO

Il Comitato, attivo da alcuni anni, attraverso un continuo e costruttivo confronto con il Consiglio Regionale del Piemonte, ha ottenuto la indizione, nel 2017, degli Stati Generali della Cultura. Si è trattato di una ricognizione istituzionalmente condivisa con tutte le realtà culturali operanti nel territorio piemontese, in vista della stesura di una nuova legge organica di sistema per la cultura. Vi ha aderito l'Università degli studi, al fine di offrire un contributo fondamentale per la riformulazione della legislazione regionale in merito. Vi prende parte Marco Brunazzi.